

Il sindacato alimentaristi chiede impegni precisi della giunta

Per l'agro-industria incontro conclusivo oggi alla Regione

Dopo lo sciopero del 14 una settimana di intense consultazioni - Entro il 31 ottobre necessario un censimento delle risorse - Per pomodoro e pesche documento unitario dei partiti dell'intesa

Lo sviluppo per cui lottiamo

I BRACCIANTI agricoli della Campania insieme a quelli di circa altri 40 province del Paese, stanno vivendo in questi giorni una battaglia, assai complessa e delicata. La loro completa apertura anche se in qualche modo già segnata positivamente dalla conclusione delle vertenze contrattuali nelle province emiliane e in provincia di Salerno. Un risultato è già certamente raggiunto. L'atto del lavoro, le piattaforme presentate, le vertenze concluse non nei fatti del tutto, e nel modo più inequivocabile, quanti ritengono e sostengono (in particolare la Conagricoltura) che l'avvenuta trasformazione, nel 1976, del patto nazionale in contratto nazionale dovesse necessariamente respingere gli spazi autonomi della contrattazione provinciale, anzi dovesse necessariamente comportare un suo svuotamento e sottrazione dei contratti provinciali.

Tutto ciò non è stato. Le piattaforme presentate e i risultati già ottenuti, conseguenziali rispetto alle norme del contratto nazionale, hanno riconfermato pienamente il valore della contrattazione provinciale in agricoltura. Il risultato di Salerno, poi, è servito anche a superare la chiusura degli agrari, particolarmente tenaci in tutto il Mezzogiorno e tesa a riportare, con le vertenze contrattuali, questa estate, una nuova divaricazione tra province del Nord e del Sud, divaricazione che il contratto nazionale, come noto, non poteva tenere.

Un'interrogativo ora arduo: perché i rinnovi contrattuali braccianti dell'estate 1977 sono difficili? Le richieste presentate dai braccianti tendono a un lato a sviluppare il potere di intervento e di controllo dei lavoratori sugli investimenti pubblici connessi per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole e, dall'altro, a prevedere il diritto di intervento in merito agli indirizzi produttivi e ai settori da sviluppare per armonizzarsi ai piani zonali e settoriali di sviluppo agricolo e a praticare una politica di riqualificazione e rinnovamento dell'agricoltura per

Oggi alla Regione il sindacato unitario degli alimentaristi avrà l'incontro conclusivo dal quale dovrebbe scaturire un piano definitivo di intervento per l'agro industria in Campania. La richiesta avanzata, dunque, subito dopo lo sciopero del 14 luglio dagli alimentaristi è stata accolta, dopo un'ampia consultazione - richiesta dai sindacati e svolta in quest'ultima settimana - con le organizzazioni professionali dei contadini e con gli imprenditori. In particolare i sindacati hanno chiesto - e si attendono per stamane una precisa risposta - che si avvii un censimento accurato delle risorse agricole e dell'apparato industriale; che si definiscano gli strumenti finanziari per l'attuazione di un piano per l'agro-industria; che si accertino le responsabilità di investimento delle partecipazioni statali.

Entro il 31 ottobre sarà, quindi, necessario concludere il censimento delle risorse agricole ed entro dicembre la giunta regionale dovrà impegnarsi a tenere una conferenza regionale dedicata alle questioni dell'agro-industria.

«Dopo il contratto degli alimentaristi - sostiene Leolo Prato, segretario regionale degli alimentaristi Cisl - è decisivo per noi incalzare per l'attuazione dello sviluppo agro-industriale. I problemi delle fabbriche in crisi, infatti, non hanno una risposta se non all'interno di una logica generale di rinnovamento e di programmazione. Abbiamo anche chiesto - conclude Prato - un incontro al presidente del consiglio regionale, Gomez, per avere con lui e con tutti i capigruppo dei partiti democratici presenti in consiglio regionale un confronto.

Intanto le forze politiche democratiche che compongono l'intesa al governo della Regione nel corso della riunione per la verifica politico-programmatica hanno impegnato la giunta a fare proprio un significativo documento programmatico, che si riferisca particolarmente alle pesche e del pomodoro.

Nell'immediato - sostiene il documento - per ridurre al minimo la distruzione delle pesche ed un eventuale intervento AIMA per il pomodoro la giunta dovrà impegnarsi a chiedere al governo nazionale ulteriori iniziative per la definizione della trattativa per il pomodoro esigendo il ritiro del prodotto, la sua trasformazione, la garanzia dei prezzi remunerativi.

La giunta dovrà anche intervenire presso il governo perché si esercitino tutte le misure offerte dalla legislazione nazionale in merito al rispetto delle norme di qualità e affinché si utilizzino tutti gli strumenti legislativi e giuridici per indurre gli industriali conservieri inadempienti al perfezionamento dell'accordo.

Giuseppe Colasante
Segretario Regionale
Federbraccianti

INIZIATIVE E PROBLEMI NELLA REGIONE PER IL PREAVVIAMENTO

Ad Avellino la consulta prepara un piano giovani

La costituzione del nuovo organismo approvata dal consiglio comunale. Quello che occorre fare subito - A colloquio con Coscia, segretario della FGCI e con rappresentanti della DC e di Democrazia proletaria

giusto rapporto tra istituzioni democratiche e giovani», ha detto il compagno Ciriaco Coscia, segretario provinciale della FGCI, - ha aggiunto - fa anche se ho l'impressione che l'elezione della Consulta può essere vista come semplice fatto formale, e quindi senza porre grossi problemi all'interno di partiti e tra i partiti stessi, penso che la battaglia condotta, anche prima mediata rispetto al momento del preavviamento di lavoro.

«La consulta quindi, potrà contribuire, anche se ha poteri abbastanza limitati, alla risoluzione, almeno in parte, dei problemi di questa città, dando serie indicazioni agli enti competenti, affinché la legge sul preavviamento sia applicata nel miglior modo possibile», ci ha detto Antonio La Verde, vice delegato provinciale del movimento giovanile dc. La Verde ha poi continuato dicendo che il documento programmatico e l'elezione della Consulta erano appuntamenti importanti, a cui i partiti e le organizzazioni democratiche non potevano mancare, e in particolare la DC e il suo movimento giovanile.

La Consulta, in effetti, almeno per quanto si afferma nel documento programmatico, potrebbe essere il primo strumento per aprire un dialogo tra la gioventù della città, affinché essa diventi la vera protagonista nell'attuazione della legge, e del «piano giovani». A questo scopo dovrà andare, si legge ancora nel documento, ad una serie di assemblee nei quartieri e in tutti i luoghi di aggregazione dei giovani.

Armando Formato

Inviato a Salerno un funzionario dell'ufficio del lavoro

Da Napoli per esaminare che cosa non va nelle «liste speciali» - Le opinioni di Zeno, segretario della Camera del Lavoro

SALERNO - Un funzionario dell'ufficio regionale del lavoro si recherà, nei prossimi giorni, nella provincia di Salerno. Il suo compito sarà di girare per i vari uffici di collocamento e cercare di capire quali sono le ragioni per cui in questa zona si registra un ritardo nelle iscrizioni alle liste speciali del preavviamento. «Se il numero degli iscritti è così basso - dice il dottor Tatavito, direttore dell'ufficio regionale del lavoro - una ragione deve pur esserci. E noi, per quel che ci compete, andiamo a vedere cosa si può fare per invertire questa tendenza».

«Prima di tutto - dice - bisogna fare chiarezza su un punto: il fatto che ci siano pochi iscritti alle liste speciali non significa che qui non ci sono problemi di natura occupazionale. La crisi c'è e scava nel profondo; basta pensare ad alcune zone come la piana del Sele e l'agro nocerino, e ad alcuni settori come la ceramica. E' vero che il preavviamento - che c'è un disimpegno da parte delle organizzazioni imprenditoriali e del governo locale».

Non a caso alcuni impegni presi dagli imprenditori nel corso di alcune riunioni fatte in prefettura sono stati finora disattesi. «Dovevano presentare dei programmi di intervento entro il 20 luglio - spiega Zeno - ma noi lo hanno più fatto. Ma noi continueremo ad incalzarli».

Sull'occupazione giovanile

Oggi a Caserta un convegno dc

Si terrà presso la sala del Ciapi in San Nicola la Strada - Presiederà il capogruppo regionale Grippo

Il comitato regionale e il movimento giovanile della DC hanno organizzato per oggi un convegno sul tema: «Occupazione giovanile: proposte e prospettive».

Il convegno si terrà presso la sala del CIAPPI, in San Nicola la Strada a Caserta, presiederà il capogruppo dc al consiglio regionale, Ugo Grippo. Ed ecco il programma: ore 9: introduzione ai lavori del rappresentante del

comitato regionale del movimento giovanile; ore 9.30: relazione illustrativa della legge fatta dall'assessore regionale al lavoro, Ievoli; ore 10: proiezione di diapositive; ore 11: insediamento commissioni agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi sociali. I lavori riprenderanno nel pomeriggio con le relazioni delle commissioni. Le conclusioni sono previste per le ore 16.30.

«Queste stesse forze, inoltre, utilizzano il dato basso delle iscrizioni come «alibi» per il loro mancato intervento, cercando così di sfuggire alle proprie responsabilità. «In questi settori sta dunque prevalendo una demenza. Zeno - una forte resistenza a muoversi il sul «nuovo» mentre si tenta di ritornare sulla vecchia e sperimentata strada dell'assistenzialismo. Si è compreso, insomma, che l'intervento entro il 20 luglio costituire una occasione per rompere un equilibrio basato sul sottosalarario, sul lavoro stagionale, sul lavoro marginale. Il preavviamento è un nuovo strumento, questo suo carattere di rottura, appunto, non si è ancora diffuso nei soggetti interessati, nel movimento unitario; ecco un'altra ragione del ritardo nelle iscrizioni».

Sull'occupazione giovanile

Aggrediti giovani di «Italia nostra»

Sulle licenze edilizie sospese a Benevento

Non fu affatto unanime la commissione edilizia

BENEVENTO - Ancora un falso del «Mattino». Nel commentare la seduta del consiglio comunale nel corso della quale era stata approvata la sanatoria per le licenze edilizie illegittime, il giornale ha affermato infatti che la commissione edilizia al completo dei suoi componenti, compresi quello comunista, avrebbe all'unanimità accolto la legittimità delle licenze recentemente sospese. Il rappresentante comunista nella commissione, compagno Alberto Nuzzolo smentisce seccamente questa affermazione definendola un grossolano falso.

«Infatti, egli scrive, come si può rilevare dal verbale della seduta della commissione nella quale sono state esaminate le licenze contestate, il sottoscritto - iadove nel merito del piano particolareggiato ha rilevato motivi di irregolarità - ha espresso parere esattamente opposto a quello degli altri componenti ed anzi, dove l'unanimità si è verificata, ha portato all'annullamento di una licenza e per un'altra alla indicazione di soppressione di una sagoma che, magari, rievocando esattamente il contrario di quanto rilevato nella nota. Sicché non solo non esistono contraddizioni tra il comportamento del rappresentante comunista in commissione edilizia e quello del capogruppo del PCI in sede di consiglio comunale, ma risponde al falso perfino la notizia complessiva dell'accordo unanime della legittimità degli atti».

Affiggevano manifesti a Scario

Aggrediti giovani di «Italia nostra»

SCARIO - Gravissimo episodio l'altro giorno a Scario, provincia di Salerno, dove alcuni giovani aderenti alla associazione «Italia Nostra» stavano affiggendo un manifesto in cui venivano espone le attività dell'associazione, tra cui l'intervento per la pulizia degli Infreschi e la segnalazione dell'inquinamento delle acque del porto di Scario.

«I manifesti sono stati letteralmente strappati dalle mani degli studenti Franco Montaldo, Rino Napolitano, entrambi consiglieri regionali di «Italia Nostra», e Remo Giudice, Eugenio Costantini e Fernando Calabrese.

Non contenti di questo, la squadraccia degli aggressori - tutti in sella a del motorini - ha avvicinato i giovani e, approfittando dell'assenza dei loro tutori, li hanno aggrediti e colpiti ripetutamente con bastoni e provocando loro contusioni ed escoriazioni. Gravemente ammucchiato sulla strada, un altro giovane è stata anche l'aiuto di uno dei giovani.

Gli aggrediti sporranno denuncia ai carabinieri. Si afferma un comunicato di «Italia Nostra» - per le violenze subite e per le lesioni della libertà di manifestare il proprio pensiero.

«Ancora un esempio - continua il comunicato - di violazione della libertà civiltà e democratica che questa volta ha colpito giovani iscritti all'Associazione culturale «Italia Nostra», che pure con orientamento politici diversi si ritrovano uniti nel civile impegno di lotta della salvaguardia del patrimonio naturale che tocca interessi privati di natura speculativa, senza trovare il minimo appoggio nelle autorità pubbliche».

I casi di «saccheggio» sistematico della costa cilentana, da parte degli speculatori, sono stati recentemente denunciati dal Partito comunista in un convegno pubblico a Pietraroja. Il significativo tema del convegno era: «Contro la distruzione e lo scempio della costa cilentana: una risposta di massa, democratica e unitaria».

Non saranno certo queste violi aggressioni a sbarrare il passo all'offensiva delle forze contrarie alla speculazione.

SALERNO - Dopo la protesta

Sgomberato ieri il Comune dai senzateo

SALERNO - I senzateo che avevano occupato il Comune di Salerno hanno deciso ieri, dopo un incontro con il sindaco Proenza, di sospendere l'occupazione. Nella giornata di oggi il sindaco si è impegnato, infatti, a convocare una riunione con lo scopo di trovare alla grande questione una risoluzione provvisoria e cioè il perfezionamento di alloggi privati fino all'arbitrato, rispettando la delibera assunta dal consiglio comunale ormai due mesi fa, esattamente il 9 giugno scorso. Gli occupanti hanno anche strappato al sindaco un ulteriore impegno a convocare nei prossimi giorni l'assessore regionale, il presidente dell'IACP, il presidente della commissione alloggi, il presidente della Provincia, i partiti, i sinda-

Sulle licenze edilizie sospese a Benevento

Non fu affatto unanime la commissione edilizia

BENEVENTO - Ancora un falso del «Mattino». Nel commentare la seduta del consiglio comunale nel corso della quale era stata approvata la sanatoria per le licenze edilizie illegittime, il giornale ha affermato infatti che la commissione edilizia al completo dei suoi componenti, compresi quello comunista, avrebbe all'unanimità accolto la legittimità delle licenze recentemente sospese. Il rappresentante comunista nella commissione, compagno Alberto Nuzzolo smentisce seccamente questa affermazione definendola un grossolano falso.

«Infatti, egli scrive, come si può rilevare dal verbale della seduta della commissione nella quale sono state esaminate le licenze contestate, il sottoscritto - iadove nel merito del piano particolareggiato ha rilevato motivi di irregolarità - ha espresso parere esattamente opposto a quello degli altri componenti ed anzi, dove l'unanimità si è verificata, ha portato all'annullamento di una licenza e per un'altra alla indicazione di soppressione di una sagoma che, magari, rievocando esattamente il contrario di quanto rilevato nella nota. Sicché non solo non esistono contraddizioni tra il comportamento del rappresentante comunista in commissione edilizia e quello del capogruppo del PCI in sede di consiglio comunale, ma risponde al falso perfino la notizia complessiva dell'accordo unanime della legittimità degli atti».

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI
TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 13)
Chiusura attività per ferie
teatrale «Gli Ippocri» presentata: la commedia del presidente della bufalina, oltre preside, a cura di Luigi De Filippo.

CINEMA
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatino - C. D. Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 12 - Telefono 370.871)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività
ARABIA (Via Crispi, 23 - Telefono 683.128)
Tempi brividi per Scotland Yard, con S. Garçon. A.
ARABIA (Via S. Gaetano, 70 - Telefono 418.731)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività
CORSA (Corso Marconi - Telefono 339.511)
Amore, voli e sire gialle, con E. Montezano. C. (V.M. 18)

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ASTORIA (S. Maria Teles - Telefono 343.722)
Il prezzo del potere, con G. Germano. A.
ASTORIA (S. Maria Teles - Telefono 343.722)
Il prezzo del potere, con G. Germano. A.
ASTORIA (S. Maria Teles - Telefono 343.722)
Il prezzo del potere, con G. Germano. A.

AZIO (Via S. Gaetano, 11 - Telefono 418.731)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività
A. S. (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 418.840)
Chiusura attività

AVIONI (Via degli Astronauti, Colli Amarelli - Tel. 741.92.64)
La guerra e l'ultima delle donne, con A. Neschese. C. (18.15-22)
Chiusura attività
BERNINI (Via S. Gaetano, 113 - Telefono 418.731)
Lo spaurito, con R. Redford. DR (V.M. 18)

BENEVENTO (Piazza G. Vico - Telefono 332.774)
I magnifici 7, con Y. Brynner. A.
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Chiusura attività
EDEN (Via G. S. Scudato - Telefono 322.774)
Chiusura attività
EUROPA (Via Nicola Corcos, 45 - Telefono 293.423)
L'assassino, con A. Calentano. S.
GLORIA (Via Annunziata, 250 - Telefono 418.999)
Toby e Cleopatra. C.
GLORIA (Via S. Gaetano, 113 - Telefono 418.731)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività

MODERNA (Via S. Gaetano, 113 - Telefono 418.731)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività

MODERNA (Via S. Gaetano, 113 - Telefono 418.731)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività
MIGNON (Via Armadoro Diaz - Telefono 324.893)
Chiusura attività

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 480.266)
Basta che non si esca in giro, con N. Manfredi. SA.
AMERICA (Via S. Gaetano, 3 - Telefono 313.005)
Nell'attesa di un'occasione

dal tronco... al mobile

TORTORIELLO

scontrenta
ESTATE 77
su tutti gli articoli d'arredamento in esposizione
Via Argine 475 tel 336397 333090 (meta strada Ponticelli) NAPOLI